

«Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno.» (Ebrei 13:8)

LETTERA CIRCOLARE

DICEMBRE 2011

Cari fratelli e sorelle in Cristo, vi saluto cordialmente, mentre l'anno 2011 volge al termine, e vi auguro le benedizioni di Dio per il prossimo 2012. Possa la Parola di Dio parlarci in modo potente:

Ora, come è vero che Dio è fedele, la nostra parola verso di voi non è stata sì e no. Perché il Figlio di Dio, Gesù Cristo, che è stato fra voi predicato da noi cioè da me, da Silvano e da Timoteo non è stato «sì» e «no», ma è stato «sì» in lui. Poiché tutte le promesse di Dio hanno in lui il «sì» e l'«Amen», alla gloria di Dio per mezzo di noi. Or colui che ci conferma assieme a voi in Cristo e ci ha unti è Dio, il quale ci ha anche sigillati e ci ha dato la caparra dello Spirito nei nostri cuori (2. Corinzi 1:18-22).

Quando Dio infatti fece la promessa ad Abrahamo, siccome non poteva giurare per nessuno maggiore, giurò per se stesso...

Così Dio, volendo dimostrare agli eredi della promessa più chiaramente l'immutabilità del suo consiglio, intervenne con un giuramento... (Ebrei 6:13+17)

Dio si è fatto garante per tutte le cose che ha pianificato, per tutto ciò che ha promesso, che ha detto e che Egli ha annunciato attraverso i Suoi messaggeri. Sì, Dio è anche il mio garante che la Sua Parola è la verità assoluta nella mia bocca, come fu con Elia (1. Re 17:24), con Paolo (1. Tessalonicesi 2:13) e anche con Pietro (1. Pietro 1:25), esattamente come è uscita dalla Sua bocca (Isaia 55:10-11). Negli oltre 8.000 sermoni che ho predicato durante il mezzo secolo del mio ministero, non ho mai detto: "Potrebbe essere così o così", ma la Parola di Dio è sempre stata «sì» e «amen!» Non è mai stata «sì» e «no». La garanzia per tutte le promesse di Dio è in Lui — il nostro Signore, il punto centrale della nostra proclamazione: Cristo, il nostro amato Redentore. Perciò, lo risaltiamo ancora una volta: "Poiché tutte le promesse di Dio hanno in lui il «sì»..." in modo che attraverso di noi, l'Amen — il compimento possa aver luogo. Amen significa: così sia.

L'intero piano di salvezza è fondato su delle promesse, a cominciare da Genesi 3:15, dove è annunciato che la semenza di Dio sarebbe venuta e avrebbe schiacciato la testa del serpente. Al compimento della redenzione, le seguenti promesse si sono realizzate: "Dopo aver dato la sua vita in sacrificio per il peccato, egli vedrà una discendenza, prolungherà i suoi giorni, e l'opera del Signore prospererà nelle sue mani" (Isaia 53:10) e "La discendenza lo servirà..." (Salmo 22:30). Ogni promessa di Dio si adempie per la gloria di Dio attraverso i veri credenti, che sono la Sua semenza.

Abrahamo ha creduto ogni promessa che il Signore Dio gli ha data, sia per quanto riguarda il paese di Canaan, o la benedizione delle nazioni (Genesi 12:2-3; Genesi 15:5), o la speciale promessa relativa ad Isacco: «E l'altro: "Tornerò certamente da te fra un anno; allora Sara, tua moglie, avrà un figlio"» (Genesi 17:21; Genesi 18:10).

Dopo ogni promessa si potrebbe scrivere a lettere maiuscole: "Or Abrahamo credette a Dio e ciò gli fu imputato a giustizia" (Genesi 15:6; Romani 4:3).

In Galati 3:8, Paolo lo riassume così: «E la Scrittura, prevedendo che Dio avrebbe giustificato le nazioni mediante la fede, diede prima ad Abrahamo una buona notizia:

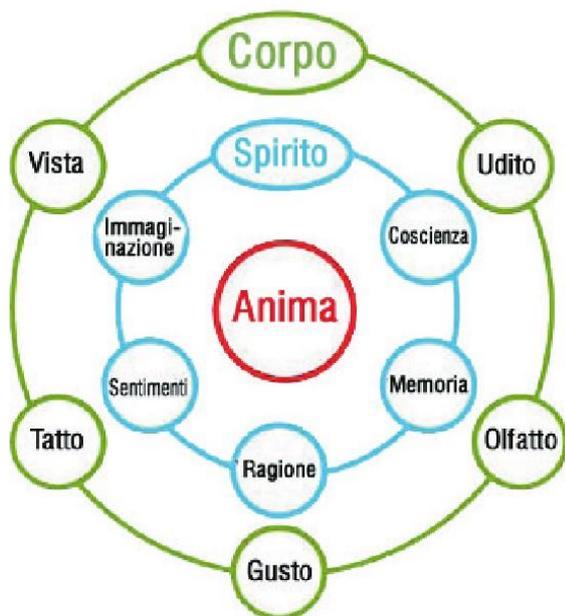
"Tutte le nazioni saranno benedette in te"».

"Cioè non i figli della carne sono figli di Dio, ma i figli della promessa sono considerati come prole" (Romani 9:8).

Nel Cristianesimo più di due miliardi di persone credono in Dio a modo loro. Ma la domanda è: chi crede Dio? Chi crede ciò che Dio ha detto? Ciò che Egli ha promesso? Chi crede ogni parola? Solo quando il Signore ci parla personalmente attraverso la predicazione della Parola, dalla quale viene la fede, e ci rivela le promesse, allora abbiamo una vivente relazione con Lui e la comunione nello Spirito Santo. È in quel momento che noi Lo crediamo realmente, perché la nostra fede è ancorata nella Sua Parola, nelle Sue promesse.

Scrivendo poi in 2. Corinzi 1, Paolo ha incluso tutti i veri credenti: "Or colui che ci conferma assieme a voi in Cristo e ci ha unti — tutto ciò come conferma — è Dio..." (verso 21). In primo luogo la promessa, poi la fede che attraverso di noi conduce al compimento. Il solido fondamento in Cristo e l'unzione dello Spirito, che ci insegna tutte le cose, vanno di pari passo (1. Giovanni 2:20-27).

Non si tratta di un'unzione come quella che ha afferrato 550 milioni di persone in tutte le



denominazioni attraverso il movimento Carismatico Pentecostale e che è considerata come una genuina azione dello Spirito. Nella predicazione "Gli unti del tempo della fine" il fratello Branham ha parlato delle tre sfere, vale a dire: corpo, spirito ed anima, sottolineando che le persone possono ricevere lo Spirito Santo nella seconda sfera, senza essere, tuttavia, nati di nuovo nella loro anima né salvati. In questo contesto, si è riferito a Matteo 5:45 dove si afferma che Dio fa sorgere il sole sopra i buoni e sopra i malvagi e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. Lo Spirito di Dio è stato sparso realmente su ogni carne (Gioele 2:28) e aleggia sopra l'umanità dal giorno di Pentecoste, come aleggiava sulla superficie delle acque nella creazione

naturale (Genesi 1:2). Tutto dipende dalla semenza e la semenza spirituale è la Parola (Marco 4:14 20; Luca 8:11). La Parola-Semenza non è piantata nella sfera dello spirito ma nell'anima. Nella Parola c'è il germe della vita, che spunta. Ogni seme naturalmente produce secondo la sua specie. La buona semenza sono i figli del Regno di Dio (Matteo 13:36-39), ed essi sono nati di nuovo, riempiti, ammaestrati dallo Spirito di Dio e condotti in tutta la Verità (Giovanni 16:7-15).

In riferimento a Matteo 24:23-26, il fratello Branham ha spiegato molto chiaramente che è lo Spirito Santo che è in azione adesso e che anche i falsi profeti e i falsi cristi lo rivendicano. Gli unti del tempo della fine avranno una tale apparenza biblica che il Signore ha dovuto dare questo avvertimento: "Perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti, e faranno grandi segni e miracoli tanto da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti" (Matteo 24:24). La domanda legittima è: sono generati da Dio? Sono nati di nuovo (1. Giovanni 5:18-21)? O sono falsi nella loro natura e nei loro insegnamenti? Non seguono un

sentiero sbagliato con le loro tradizioni e fraintendono ogni Parola arbitrariamente? A questo proposito, le parole che il Signore ha indirizzato in quel tempo agli Scribi risultano vere anche oggi: *"Perché non comprendete il mio parlare? Perché non potete ascoltare la mia parola... Chi è da Dio, ascolta le parole di Dio; perciò voi non le ascoltate, perché non siete da Dio"*(Giovanni 8:43+47).

La vera Chiesa di Gesù Cristo, che Egli stesso ha redento (1. Pietro 3:18) e che Egli stesso edifica (Matteo 16:18), ritorna al principio, alla Parola che è stata proclamata dal giorno di Pentecoste (Atti 2), all'insegnamento che è uscito da Gerusalemme, dal monte Sion (Isaia 2:3; Atti 2). In realtà, ogni volta si deve nuovamente sottolineare: nella Chiesa dei primogeniti (Ebrei 12:23), la prima e l'ultima predicazione, il primo e l'ultimo battesimo in acqua, il primo e l'ultimo battesimo dello Spirito, tutti i doni dello Spirito, tutti i frutti dello Spirito e tutti i ministeri devono essere uguali. Tutte le cose saranno riportate nella loro condizione originale. Ogni insegnamento e ogni pratica delle quali testimonia la Bibbia sono per sempre il modello per la Chiesa del Nuovo Testamento (Atti 2:42), perché la Parola di Dio rimane in eterno (Isaia 40:8 ; 1 Pietro 1:25).

Alla fine della nostra parola d'introduzione, Paolo ancora una volta mette in risalto Lui, il nostro Signore: *"...il quale ci ha anche sigillati e ci ha dato la caparra dello Spirito nei nostri cuori"*. Chi è stato suggellato non è unto nella seconda sfera ma ha ricevuto lo Spirito nell'anima, nel cuore. Il suggellamento può avvenire soltanto se abbiamo ricevuto la Parola di verità tramite la fede: *"In lui anche voi, dopo aver udita la parola della verità, l'evangelo della vostra salvezza, e aver creduto, siete stati sigillati con lo Spirito Santo della promessa"*(Efesini 1:13). Ciò è valido per tutta l'eternità ed è irrevocabile.

"Ma quando verrà lui, lo Spirito di verità, egli vi guiderà in ogni verità..."(Giovanni 16:13). Dunque, non si tratta soltanto di un'unzione, ma di essere condotti in tutta la verità per mezzo dello Spirito Santo.

"Ma noi sappiamo che il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato intendimento, affinché conosciamo colui che è il Vero; e noi siamo nel Vero, nel suo Figlio Gesù Cristo; questo è il vero Dio e la vita eterna"(1. Giovanni 5:20).

E soltanto così riconosciamo ciò che è stato detto in Giovanni 3:34: *"Infatti colui che Dio ha mandato, proferisce le parole di Dio, perché Dio non gli dà lo Spirito con misura"*.

Colui che Dio manda non annuncia delle interpretazioni, ma la Parola santa e infallibile di Dio nella forma originale, e tutti coloro che sono da Dio, ascoltano e credono ciò che dice e come dice la Scrittura. Prendono sul serio l'avvertimento finale e non aggiungono né tolgono nulla alla testimonianza completa di Dio (Apocalisse 22:18-21).

Abrahamo credette, ubbidì a Dio e ricevette la circoncisione (Genesi 17:10-13) come segno del patto, come suggello della giustizia della sua fede (Romani 4:11). In quel tempo era la circoncisione nel corpo; adesso si tratta di una circoncisione del cuore: *"...la circoncisione è quella del cuore, nello spirito, e non nella lettera..."*(Romani 2:29).

In 1. Corinzi 9:1-3 Paolo difende il suo apostolato come qualcuno che aveva visto il Signore Gesù e grida ai veri credenti: *"...Non siete voi la mia opera nel Signore?"* Egli aveva annunciato loro la Parola secondo la sua chiamata e inoltre scrive: *"Se non sono apostolo per gli altri, lo sono almeno per voi, poiché voi siete il sigillo del mio apostolato nel Signore. Questa è la mia difesa nei confronti di coloro che fanno inchieste a mio riguardo"*. Questa è anche la mia difesa nei confronti di coloro che fanno inchieste a mio riguardo.

Un sigillo viene applicato su un documento, su un certificato. Non era dunque una chiesa qualunque, ma la Chiesa di Gesù Cristo che era nata tramite il suo ministero apostolico

dato da Dio e che gli permetteva di portarne il sigillo.

In 2. Timoteo 2:19 l'apostolo parla dell'iscrizione del sigillo sul fondamento sul quale è edificata la Chiesa: *"Tuttavia il solido fondamento di Dio rimane fermo, portando questo sigillo: «Il Signore conosce quelli che sono suoi», e «Si ritragga dall'iniquità chiunque pronunzia il nome del Signore»".*

Dunque, solo gli eletti sono suggellati e portano il suggello di Dio. Soltanto loro accettano il ministero che Dio ha stabilito, soltanto loro percorrono tutta la via con Dio nell'ubbidienza della fede fino alla fine.

Così dice il Signore: *«Chiudi questa testimonianza, sigilla questa legge fra i miei discepoli»* (Isaia 8:16).

Il libro misterioso in Apocalisse 5:1 era sigillato con sette suggelli: *"E vidi nella destra di Colui che sedeva sul trono, un libro scritto di dentro e di fuori, sigillato con sette suggelli".* I suggelli furono aperti e il contenuto fu svelato tramite rivelazione. Tuttavia, soltanto coloro che sono suggellati comprendono tutte le cose correttamente attraverso la rivelazione dello Spirito. Questi sono i veri discepoli. Ciò è qualcosa di speciale nel nostro tempo e, in relazione a questo, ha luogo la chiamata fuori, la separazione, la preparazione e la restaurazione. Questo è anche il tempo del suggellamento con lo Spirito della promessa mentre risuona l'ultimo Messaggio profetico.

Questo Messaggio viene adesso annunciato e tutti coloro che hanno orecchi ascoltano ciò che lo Spirito ha da dire alle chiese. Loro formano la schiera dei vincitori che erediterà tutte le cose e che persino sederà con il Redentore sul Suo trono e condividerà con Lui il Regno (Apocalisse 3:21). Anche questa promessa è «sì» e «amen».

In primo luogo la Parola della promessa viene annunciata ai figli della promessa, poi lo Spirito della promessa agisce e, infine, avviene il suggellamento.

Già nell'Antico Testamento Dio ha adempiuto le Sue promesse ad Abrahamo, Isacco, Giacobbe e ad Israele. In Deuteronomio 9:5 leggiamo: *"No, non è per la tua giustizia né per la rettitudine del tuo cuore che tu entri ad occupare il loro paese, ma è per la malvagità di queste nazioni che l'Eterno, il tuo Dio, le sta per scacciare davanti a te, e per adempiere la parola giurata ai tuoi padri, ad Abrahamo, a Isacco e a Giacobbe".*

In Giosuè 23:14 Giosuè, prendendo commiato, esorta il popolo: *"Or ecco, io me ne vado oggi per la via di tutto il mondo; riconoscete dunque con tutto il vostro cuore e con tutta la vostra anima che non è caduta a terra una sola di tutte le buone parole che l'Eterno, il vostro Dio, ha pronunciato nei vostri confronti; si sono tutte avverate per voi; neppure una è caduta a terra".*

Nella sua preghiera, in occasione della consacrazione del tempio, Salomone disse: *"Egli disse: «Benedetto sia il Signore, Dio d'Israele, il quale di sua propria bocca parlò a Davide mio padre, e con la sua potenza ha adempiuto quanto aveva dichiarato...» ... «Il Signore ha adempiuto la parola che aveva pronunciata; e io ho preso il posto di Davide mio padre, e mi sono seduto sul trono d'Israele, come il Signore aveva annunziato, e ho costruito la casa al nome del Signore, Dio d'Israele»".*

Tuttavia, la promessa principale dell'Antico Testamento era l'annuncio che il Redentore sarebbe venuto. È scritto per esempio in Isaia 7:14: *"Perciò il Signore stesso vi darà un segno: Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio e gli porrà nome Emmanuele".* Quando il tempo fu adempiuto e Maria ricevette l'annuncio che era stata scelta per questo, lei disse: *"Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore; mi sia fatto secondo la tua parola»"* (Luca 1:38).

Elisabetta, la madre di Giovanni, lo confermò, ispirata dallo Spirito di Dio: *"Ora, beata è colei che ha creduto, perché le cose dette da parte del Signore avranno compimento"* (Luca 1:45).

In un primo momento Zaccaria non poteva credere, quando l'angelo gli portò il messaggio, che lui e sua moglie Elisabetta sarebbero diventati i genitori del precursore. Ma anche lui, alla fine, riconobbe che la Parola di Dio si adempiva e, ripieno dello Spirito Santo, pronunciò queste parole profetiche: *"...come egli aveva dichiarato per bocca dei suoi santi profeti fin dai tempi antichi..."* (Luca 1:67-80).

Il giorno della fondazione della Chiesa del Nuovo Testamento, quando ebbe luogo l'effusione dello Spirito Santo, Pietro spiegò l'evento alla moltitudine radunata: *"Ma questo è ciò che fu detto dal profeta Gioele: "E avverrà negli ultimi giorni, dice Dio, che spanderò del mio Spirito sopra ogni carne; e i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri giovani avranno delle visioni e i vostri vecchi sogneranno dei sogni"* (Atti 2:16-17).

Sì, le promesse di Dio rimangono, non possono vacillare: Gesù ha suggellato con il Suo sangue ciò che ha promesso nella Sua Parola. Tutte le promesse di Dio sono «sì» e «amen», e adesso possiamo partecipare a ciò che Dio ci ha promesso. La promessa principale è il Ritorno di Gesù Cristo, come ci è stato annunciato in Giovanni 14:1-3. Dopo aver compiuto la redenzione, Gesù Cristo è stato elevato in cielo, dove ci ha preparato un luogo, ed Egli ritornerà nella stessa maniera in cui è asceso (Atti 1:9-11).

Il ritorno di Cristo e tutto ciò che ne concerne è quindi anche il nostro tema principale. Condotta dallo Spirito, Paolo ha scritto ciò che oggi è rivolto a noi: *"Ora il Dio della pace vi santifichi egli stesso completamente; e l'intero vostro spirito, anima e corpo siano conservati irreprensibili per la venuta del Signor nostro Gesù Cristo. Fedele è colui che vi chiama, e farà anche questo"* (1. Tessalonicesi 5:23-24). Amen.

Ai veri credenti, tuttavia, a coloro che sono suggellati e aspettano il mutamento del corpo, viene indirizzato un serio avvertimento: *"E non contristate lo Spirito Santo di Dio, col quale siete stati sigillati per il giorno della redenzione. Sia rimossa da voi ogni amarezza, ira, cruccio, tumulto e maldicenza con ogni malizia. Siate invece benigni e misericordiosi gli uni verso gli altri, perdonandovi a vicenda, come anche Dio vi ha perdonato in Cristo"* (Efesini 4:30-32).

Possa il fedele Signore e Salvatore concederlo a ciascuno di noi affinché, in perfetto accordo e in armonia con Dio e la Sua Parola, ma anche gli uni con gli altri, possiamo sperimentare il compimento nel perfetto amore di Dio e partecipare così al Rapimento.

"A colui che può fortificarvi secondo il mio vangelo e il messaggio di Gesù Cristo, conformemente alla rivelazione del mistero che fu tenuto nascosto fin dai tempi più remoti, ma che ora è rivelato e reso noto mediante le Scritture profetiche, per ordine dell'eterno Dio, a tutte le nazioni perché ubbidiscano alla fede, a Dio, unico in saggezza, per mezzo di Gesù Cristo sia la gloria nei secoli dei secoli" (Romani 16:25-27).

Chi ha creduto alla nostra predicazione?

(Isaia 53:1; Romani 10:16; 1. Giovanni 1:5)

L'ultimo Messaggio viene adesso annunciato a tutte le nazioni per condurre all'ubbidienza della fede. Questo avviene, come Paolo scrive sulla base delle Scritture profetiche (Romani 1:1-7): *"Abbiamo pure la parola profetica, più ferma..."* e non permette alcuna interpretazione personale. Pietro insegna così nel suo testo in cui espone il ritorno di Cristo (2. Pietro 1:16-21).

Prima si adempie la promessa particolare di Malachia 4:5: *"Ecco, Io vi mando Elia, il profeta, prima che venga il giorno dell'Eterno, giorno grande e spaventevole"*. Questo è stato confermato dal nostro Signore e, allo stesso tempo, Egli ha messo in evidenza ciò che ne sarebbe risultato: *"...e ristabilire ogni cosa"* (Matteo 17:11; Marco 9:12). Qui abbiamo un duplice COSÌ DICE IL SIGNORE, testimoniato da Matteo e Marco. Anche questa promessa non è «sì» e «no», ma «sì» e «amen»! Tuttavia, ciò sarà rivelato soltanto a coloro che credono secondo la Scrittura e solamente loro saranno partecipi dell'adempimento. Ciò che Paolo ha scritto in quel tempo è valido ancora oggi: *"Così dunque, anche nel tempo presente è stato lasciato un residuo secondo l'elezione della grazia"* (Romani 11:5).

Ripetutamente abbiamo richiamato l'attenzione sulle citazioni in cui il fratello Branham riporta le parole esatte nel modo in cui gli sono state indirizzate dalla bocca del Signore l'11 giugno 1933, vale a dire che il Messaggio avrebbe preceduto la seconda venuta di Cristo. Questa è stata la potente esperienza in relazione con il suo mandato e in diretto collegamento con il piano di salvezza e con il ritorno di Cristo. Questa parola è ancora valida: *"Poiché il Signore, l'Eterno, non fa nulla, senza rivelare il suo segreto ai suoi servi, i profeti"* (Amos 3:7).

Lo stesso profeta Malachia che profetizzò la venuta del precursore Giovanni (Malachia 3:1), ha profetizzato anche quella dell'ultimo profeta che sarebbe venuto sulla scena alla fine del giorno della salvezza, prima che venisse il grande e terribile giorno del Signore (Malachia 4:5-6). Questo è potente e il nostro Signore stesso l'ha confermato. Anche questa promessa è «sì» e «amen».

Dio ha chiamato a Sé i Suoi messaggeri che egli ha mandato nell'Antico e nel Nuovo Testamento, ma la loro testimonianza e il loro messaggio ci è stato lasciato nella Bibbia. Anche il fratello Branham, secondo la chiamata divina, ha adempiuto il suo incarico, e tutto ciò che Dio aveva da dirci è stato rivelato. Dal punto di vista umano, egli è stato chiamato improvvisamente e inaspettatamente, proprio come Giovanni Battista, ma l'opera che doveva fare era completata. La Parola rivelata, inclusi i misteri del Regno di Dio fino all'apertura dei Suggelli è rimasta a noi. Così, anche dopo la dipartita del fratello Branham, a causa di una chiamata diretta, l'intero consiglio di Dio continua ad essere portato quale Messaggio divino di salvezza. La proclamazione comprende la parte evangelistica così come l'insegnamento e la parte profetica. Visto da questa prospettiva, il "Pieno Vangelo" di Gesù Cristo, quale ultimo Messaggio prima del Ritorno di Cristo, viene predicato a tutte le nazioni quale testimonianza (Matteo 24:14).

È un grido di risveglio che è rivolto a tutte le vergini che aspettano la venuta dello Sposo: *"Ecco, lo Sposo viene; usciteGli incontro!"* È la chiama fuori: *"Uscite di mezzo a loro e separatevene, e non toccate nulla d'immondo"* (Isaia 52:11; 2. Corinzi 6:17-18). Tuttavia, soltanto le vergini avvedute crederanno quest'ultimo Messaggio, in modo chiaro come il cristallo, senza aggiungere neanche la minima interpretazione. Loro sono le uniche che credono tutte le cose come dice la Scrittura. Tramite rivelazione divina vengono condotte nell'adempimento. Saranno pronte ed entreranno con lo Sposo alla Cena delle Nozze (Matteo 25:10).

La collocazione esatta

In quale tempo, dove deve essere collocato nella storia della salvezza ciò che il Signore

dice: *"Allora il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini..."* (Matteo 25:1)? In Matteo 24 il Signore ha predetto il decorso degli avvenimenti dell'ultimo periodo di tempo. Quale segno particolare, Egli ha annunciato nella parabola del fico il ritorno del popolo d'Israele nella terra dei loro padri, nella terra della promessa. Con questo Egli ha voluto dirigere la nostra attenzione su ciò che si adempie adesso davanti ai nostri occhi, secondo la Sua promessa: *"Così anche voi, quando vedrete tutte queste cose, sappiate che egli è vicino, proprio alle porte"* (Matteo 24:33). Poi il nostro Signore parla del ritorno del Figlio dell'uomo, paragona questo tempo con i giorni di Noè e mette ancora una volta in risalto: *"...così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo".* Al Suo Ritorno, che noi aspettiamo con brama, l'uno sarà preso e l'altro lasciato (Matteo 24:40-41). Questo accade al Rapimento. Di conseguenza le parole di esortazione: *"Vegliate, dunque, perché non sapete in quale giorno il vostro Signore verrà"* (Matteo 24:42). *"Perciò, anche voi siate pronti; perché, nell'ora che non pensate, il Figlio dell'uomo verrà"* (Matteo 24:44).

Tutto ciò che il nostro Signore ha menzionato, guerre e rumori di guerre, carestie, terremoti e tutti i dolori di parto che dovevano venire su tutta la faccia della terra, si sta avverando sotto i nostri occhi: *"...sulla terra, angoscia delle nazioni, spaventate dal rimbombo del mare e delle onde..."* (Luca 21:25). Ma, allo stesso modo, accade nel nostro tempo anche ciò che il Signore ha detto subito dopo in Matteo 24:45-47: "Qual è mai il servo fedele e prudente che il padrone ha costituito sui domestici per dare loro il vitto a suo tempo?" Questo è anche COSÌ DICE IL SIGNORE e concerne la Chiesa. Dio non ha soltanto inviato un profeta per immagazzinare il Cibo, come il fratello Branham ha sottolineato otto volte nell'arco di tempo che va dall'11 marzo 1962 al 28 giugno 1963, ma ha anche fatto in modo che questo Cibo venisse distribuito a tutti i domestici. Tramite questo ministero, tutti i domestici stabiliti dal Signore possono distribuire la stessa Parola, lo stesso Cibo spirituale. Così, la Parola rivelata è diventata il Cibo spirituale per noi tutti.

Tutti coloro che credono che con il ministero del fratello Branham tutto si sia concluso, negano di conseguenza ciò che il Signore disse al fratello Branham l'11 giugno 1933, mentre questi stava battezzando nel fiume Ohio e il cielo si aprì e la Luce soprannaturale scese, visibile a tutti: **"Come Giovanni Battista ha preceduto la prima venuta di Cristo, così tu sarai mandato con un messaggio che precederà la seconda venuta di Cristo"**. Loro credono la versione inventata, falsificata, dove non c'è più la parola "messaggio": *"Come Giovanni Battista ha preceduto la prima venuta di Cristo, così tu precederai la seconda venuta di Cristo"*. Ecco perché rigettano colui che porta il Messaggio e ciò che Dio fa attualmente. Loro vivono nel passato e vanno da un errore all'altro, da un'interpretazione all'altra. Cosa fanno tuttavia con le parole uscite dalla bocca del fratello Branham: **"Non sono io il precursore, ma il Messaggio sarà il precursore"?**

Chi nega ciò che il Signore ha detto e ciò che ci è stato lasciato dalle labbra del fratello Branham è caduto preda della stessa seduzione in cui cadde Eva. Paolo, che secondo 2. Corinzi 11 voleva presentare a Cristo una casta vergine — obiettivo al quale anche il fratello Branham aspirava e come adesso avverrà, disse chiaramente in che maniera la seduzione si manifesta: un altro Gesù viene predicato, un altro spirito è all'opera, un altro vangelo viene annunciato. In virtù della sua chiamata divina, Paolo ha posto sotto maledizione tali persone (Galati 1:6-10).

Sorprendentemente, soltanto questa dichiarazione del fratello Branham viene negata. Altrimenti tutto ciò che si sente dire è: "Il profeta ha detto! Il profeta ha detto!", senza tuttavia lasciare le sue dichiarazioni nel loro contesto né, tanto meno, che vengano collocate nella Sacra Scrittura. Così il profeta diventa il contenuto della loro proclamazione e sorge un altro vangelo. Le vergini avvedute prendono tutto e lo collocano nel giusto

contesto secondo la Scrittura, credono la Parola che era al principio e che rimane per sempre. Loro formano la Sposa che è redenta per mezzo del sangue, che è santificata nella Parola e che è unita a Cristo nello Spirito.

Ciò nondimeno, anche le vergini stolte contano sul ritorno del Signore e sono persino convinte che prenderanno parte al Rapimento e alla Cena delle Nozze, tuttavia passano accanto a ciò che Dio fa attualmente. Non dipendeva da Giovanni, né da Paolo (Atti 26:13-18), né dal fratello Branham l'essere stati chiamati e che il loro ministero fosse di grande significato nella storia della salvezza. Anch'io non ho scelto ciò che il Signore mi ha ordinato né che, ogni volta, Egli si sia rivolto a me con le parole «*Mio servitore*»: "*Mio servitore, il tuo tempo per questa città in breve sarà terminato ... Mio servitore, non fondare alcuna chiesa locale ... Mio servitore, Io ti ho stabilito secondo Matteo 24:45-47 a distribuire il Cibo ... Mio servitore, alzati e leggi 2. Timoteo 4!*" Per me, tutto quello che Egli mi ha detto, come ciò che è scritto in Matteo 24:45-47 e in altri passi, è il COSÌ DICE IL SIGNORE.

Subito dopo, nel capitolo 25 segue la parabola delle dieci vergini: "*Allora — vale a dire quando avviene tutto ciò che è stato annunciato nel capitolo 24 — ...il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini ...*" Allora, quando il Cibo viene distribuito, risuona il grido di mezzanotte: Ecco lo Sposo viene! Allora si adempie tutto ciò, e ciò accade adesso, nel nostro tempo. Questo è il periodo più importante di tutta la storia della salvezza e beato è colui che non manca il collegamento.

Venti giorni prima della sua dipartita, nella sua predicazione "Il Rapimento", il fratello Branham ha detto in merito al grido di risveglio: "*È un Messaggio per radunare la gente. Prima risuona un Messaggio: «Adesso è tempo di pulire le vostre lampade! Alzatevi e sistemate le vostre lampade». ... Ecco, lo Sposo viene! Alzatevi e pulite le vostre lampade*" (4 dicembre 1965).

Nella predicazione "L'invisibile unione della Sposa di Cristo" del 25 novembre 1965, un mese prima della sua dipartita, il fratello Branham disse: "*Tuttavia notate: quando inizia un risveglio nella Sposa spirituale, quando essa comincia a ritornare alla Parola di Dio e ad allinearsi con Essa, prestate attenzione: allora vedrete che in quel tempo un Messaggio esce dalla Scrittura e afferra la Sposa, questi eletti*".

Nella predicazione sul settimo Suggello, egli disse: "*Può darsi che già sia giunta l'ora in cui appare questa grande persona che aspettiamo. Forse, tramite questo ministero con cui cerco di ricondurre le persone alla Parola, è stato posto il fondamento. Se è così, allora vi lascerò per sempre. Non ci saranno due di noi qui allo stesso tempo. Se ciò avviene, allora io diminuirò affinché egli possa crescere. Ho avuto il privilegio da Dio di vederne il dispiegamento. Questa è la Verità*". (24 marzo 1963).

Alla fine di questa predicazione il fratello Branham pregò: «*Ti chiedo ancora, Signore, di aiutarmi. Sto diventando sempre più debole, Signore, e so che i miei giorni sono contati; perciò Ti chiedo di aiutarmi. Fa' che io sia fedele, onesto e sincero, Signore, affinché io sia in grado di portare il Messaggio fin dove è destinato per me. Quando giungerà il tempo e dovrò lasciare, quando arriverò al fiume dove le onde irrompono, o Dio, allora che io possa passare questa Spada a qualcuno che sia onesto e rechi la Verità*». Dio ha chiamato a Sé il messaggero, però il Messaggio ci è rimasto, e viene portato in tutto il mondo. La Spada dello Spirito (Efesini 6:10-20) mi è anche stata affidata.

"Queste cose dice Colui che ha la spada affilata a due tagli..." (Apocalisse 2:12).

"La parola di Dio infatti è vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a due tagli e penetra fino alla divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla, ed è in

grado di giudicare i pensieri e le intenzioni del cuore”(Ebrei 4:12).

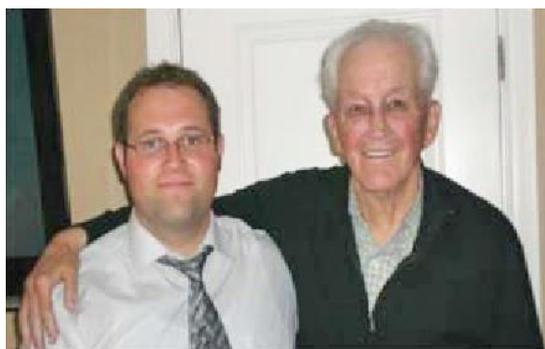
Il 23 agosto 1964 il fratello Branham pronunciò questa esortazione: *«L'unico posto in cui potete mettere la vostra fiducia è il COSÌ DICE IL SIGNORE nella Bibbia. Chiesa, è esattamente in questo che ho cercato di mantenervi, figli miei. Se dovesse accadermi qualcosa e Dio dovesse prendermi da questa terra, non deviate mai da ciò! Serbatelo nella nostra memoria: Rimanete con la Parola! Non allontanatevi da questa Parola! Allontanatevi da tutto ciò che non concorda con Essa, non importa cosa sia. Allora sapete che è giusto».*

Le vergini avvedute credono ogni Parola e ogni promessa di Dio. Vengono condotte di chiarezza in chiarezza e hanno un ruolo diretto in ciò che Dio fa adesso. Non hanno soltanto le lampade, l'illuminazione, hanno il collegamento alla pienezza dello Spirito che conduce in tutta la verità. I loro vasi sono riempiti con Olio e così, secondo la Parola del nostro Signore, andranno alla Cena del Signore.

Ma prima, nel tempo della chiamata fuori e della preparazione, riconoscono il ministero di insegnamento che viene esercitato adesso, così come hanno già riconosciuto il ministero profetico. Dio non si è fermato al passato, ma è un Dio del presente.

Testimonianza di Thomas Schmidt

Nel mese di settembre 2009, il fratello Daniel e io, abbiamo avuto l'opportunità di incontrare il fratello Fred Sothman durante una visita a Jeffersonville. A quel tempo aveva



93 anni e l'abbiamo trovato in buone condizioni fisiche e mentali. Egli diede volentieri la sua testimonianza sull'operato di Dio attraverso il fratello Branham, in particolare sul dono di guarigione divina. Ciò nondimeno, non era questo il motivo principale della nostra visita. Dopo aver parlato per un po' di tempo, abbiamo chiesto al fratello Sothman in merito all'incontro del fratello Frank con il fratello Branham, dove lui stesso era presente. Egli se ne ricordava e disse che il fratello

Branham aveva detto al fratello Frank che "sarebbe ritornato in Germania con questo Messaggio". Questo, tuttavia, si riferiva all'incontro a Dallas, Texas, nel 1958.

Su nostra ulteriore richiesta in merito all'incontro del dicembre 1962, durante il quale il fratello Branham ha ripetuto parola per parola la chiamata che il Signore aveva dato al fratello Frank il 2 aprile 1962, il fratello Sothman disse: "Ciò è esatto. È vero". Non solo confermò le parole della chiamata: *"Mio servitore, il tuo tempo per questa città in breve sarà terminato..."* ma confermò pure che il fratello Branham aveva anche detto: *"Aspetta con la distribuzione del Cibo fin quando ne avrai ricevuto il resto ... Il Cibo è nelle predicazioni registrate sui nastri..."* Per noi questa visita è stata una gioia e ci ha fortificati, soprattutto a motivo della testimonianza inaspettata sull'incontro a Dallas nel giugno 1958.

Questa testimonianza è data alla gloria di Dio e deve servire a coloro che non possono ancora credere che il Signore abbia pronunciato una chiamata di grande importanza per quanto riguarda la storia della salvezza. Ancor prima della nostra visita al fratello Sothman, abbiamo creduto alla testimonianza del nostro fratello con tutto il nostro cuore e siamo stati riccamente benedetti tramite il suo ministero durante tutti questi anni.

Dio non cambia, ma continua invece a procedere secondo il Suo modello biblico attestato. Riconoscere il giorno e il Suo Messaggio!

Riguardo alla sua chiamata, il fratello Frank non dipende dalla nostra testimonianza, ma fiduciosamente può dire con Paolo: *"Cominciamo di nuovo a raccomandare noi stessi? O abbiamo noi bisogno come alcuni, di lettere di raccomandazione per voi o di raccomandazione da parte vostra? Voi siete la nostra lettera, scritta nei nostri cuori, conosciuta e letta da tutti gli uomini..."* (2. Corinzi 3:1-2).

Un incontro e il suo risultato

Come è stato riferito più volte, era il 12 giugno 1958, durante la grande conferenza a Dallas, Texas, che era stata organizzata da Gordon Lindsay, quando ho cercato di avere un colloquio con il fratello Branham. Il fratello Thomas ha sentito la conferma dalle labbra dell'amico più intimo del fratello Branham che in quel tempo era presente. Alla fine della conversazione, il fratello Branham mi disse: *"Il Signore ti benedica e sia con te!"* Quando salì sulla piattaforma, quella sera, disse: *"Proprio ora, un uomo dalla Germania ha posto il suo braccio intorno a me, proprio adesso. Lì avevamo in media diecimila conversioni ogni sera, dunque cinquantamila in cinque sere"*.

Sia qui che là c'erano delle riunioni nella presenza di Dio. Migliaia di persone hanno sperimentato di nuovo ciò che viene riportato nella Bibbia. Sin dalle riunioni a Karlsruhe (Germania), nel mese di agosto 1955, mi sentivo profondamente legato al fratello Branham. Le sue parole al termine della nostra conversazione a Dallas: ***"Tu ritornerai in Germania con questo Messaggio"*** furono per me un sacro comando. Ero emigrato in Canada, lì avevo fatto un nuovo inizio e avevo già comprato una casa. Ma dopo questa affermazione che sarei ritornato in Germania con questo Messaggio, lasciai tutto e lo stesso anno ritornai in Germania con la mia famiglia.

Ci sono molte cose da riferire riguardo al mezzo secolo del mio ministero per il Signore. L'esperienza più importante per me è stata la chiamata del 2 aprile 1962 che il fedele Signore mi ha dato. Non è stato «sì» e «no», ma è e rimane «Sì» e «Amen», COSÌ DICE IL SIGNORE. Tuttavia, sono anche consapevole della responsabilità che è collegata a ciò. Ho recuperato il tempo di giorno come di notte, ho predicato, ho tradotto, ho scritto e ho portato personalmente l'ultimo Messaggio in più di 150 Paesi.

Continuerò a svolgere il mio incarico fino a quando il Signore vorrà e mi darà grazia. Annuncerò la pura Parola (2. Timoteo 4:1-5) e trasmetterò al popolo di Dio il Cibo spirituale distribuendo tutto ciò che ci è stato lasciato (Matteo 24:45-47). Come Paolo in quel tempo menzionò Silvano e Timoteo quali suoi collaboratori che predicavano la stessa Parola, così io posso includere adesso tutti i fratelli che in tutto il mondo proclamano la stessa Parola, lo stesso Messaggio, gli stessi insegnamenti biblici e che distribuiscono con me il Cibo spirituale. La Sposa ascolta, crede e si prepara.

Gli avvenimenti del tempo della fine

Ci sono numerosi passi della Scrittura che parlano di questo periodo particolare. Tra questi c'è il tema dell'ingiustizia che è in costante aumento, l'inquietudine in mezzo ai popoli e la perplessità che predomina ovunque. Tutti chiedono soluzioni, ma nessuno sembra averne. Non ci sono mai state tante conferenze ad alto livello come in questo anno. Il tema principale è la crisi finanziaria ed economica internazionale. Chi ha mai sentito che interi Paesi sono diventati insolventi e che molte banche debbono chiudere? Nella ricerca di soluzioni, tutte le nazioni sono incluse, anche la Russia e la Cina. Tutte le nazioni dipendono le une dalle altre, specialmente per quanto riguarda l'economia.

Ora anche il Vaticano è intervenuto. Chiede l'istituzione di un'Autorità pubblica mondiale per controllare i mercati finanziari, una "Banca centrale mondiale". *"È compito delle generazioni presenti riconoscere e accettare consapevolmente questa nuova dinamica mondiale verso la realizzazione di un bene comune universale"*. Così dichiara il documento del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, e continua: "Lo Spirito della Torre di Babele appartiene al passato. Ora lo Spirito di Pentecoste è annunciato, lo Spirito di una famiglia umana" (Radio Vaticano, 24 ottobre 2011).

Secondo il profeta Daniele, l'ultima potenza terrena divorerà tutta la terra e forzerà tutti ad entrare in questa unità. Ora, un salvataggio segue l'altro, finché alla fine tutto sarà riunito sotto un unico tetto: l'economia mondiale, il governo mondiale, la religione mondiale — ovunque si trovino, c'è posto per tutti.

Soltanto i redenti, la vera Chiesa di Gesù Cristo rimane sotto il riparo dell'Altissimo (Salmo 91) e la Sua Verità è la loro protezione (Salmo 40:11). Nel mondo c'è solo inganno perché tutti i governi della terra sono sottoposti al principe di questo mondo e sono sotto l'influenza del maligno. Tuttavia, secondo la promessa di Dio, il Dio Onnipotente stabilirà la giustizia eterna per il suo popolo: *"Io porrò il diritto come misura e la giustizia come piombino..."* (Isaia 28:17). E come è scritto in Daniele 7:26-27, l'Iddio del cielo stabilirà il Suo Regno al tempo dell'ultimo Impero mondiale e avrà inizio il Suo regno (Apocalisse 11:15). Il tempo è vicino, il tempo è giunto!

Resoconto dei viaggi missionari nei mesi di Settembre, ottobre e novembre 2011

Ecco un riassunto dei miei viaggi missionari negli ultimi tre mesi:

Il 10 e l'11 settembre abbiamo avuto delle riunioni speciali a Donetsk, Ucraina, alle quali hanno partecipato molti fratelli e sorelle dei Paesi circostanti che parlano o comprendono la lingua russa. Il fratello Paul Schmidt mi ha accompagnato ed è stato il mio traduttore.

Il 17 e il 18 settembre ho predicato a Lione, in Francia, dove molti fratelli e sorelle si sono riuniti anche da altri paesi europei. Dio ci ha benedetti grandemente.

Il 9 ottobre abbiamo avuto una riunione particolarmente benedetta a Roma, alla quale hanno partecipato diversi gruppi da tutta Italia.

Dal 12 al 22 ottobre ho visitato alcune chiese a Phnom Penh, Cambogia, e nella città di Ho Chi Minh, nel Vietnam. È stata la mia seconda visita in questi Paesi. Le predicazioni sono state ogni volta tradotte nella rispettiva lingua nazionale, registrate e duplicate. La successiva distribuzione delle predicazioni registrate garantisce un effetto duraturo tra i credenti in questi Paesi.

La conclusione di questo viaggio è stato nelle Filippine. A Manila abbiamo avuto una riunione speciale di fratelli, alla quale hanno preso parte più di 30 predicatori del Messaggio.

Il 29 ottobre, dopo una lunga interruzione, ha avuto luogo a Graz, in Austria, una riunione armoniosa avvolta dall'amore divino. Ricordi di oltre 40 anni sono riaffiorati che hanno confermato di nuovo la fedeltà di Dio.

Come ogni mese, l'ultima domenica di ottobre i fedeli si sono riuniti a Zurigo sotto l'echeggiare della Parola.

Dal 10 al 20 novembre siamo andati prima in Angola, dove negli stadi delle città di Luanda e Cabinda migliaia di persone hanno ascoltato la Parola. Nella preghiera comune di

chiusura, la lode e l'adorazione è stata portata al Signore. Anche le riunioni successive in due città dello Zimbabwe, Harare e Bulawayo, sono state grandemente benedette.

A Blantyre, nel Malawi, la prima riunione era stata fissata in una chiesa pentecostale trinitaria. Alla fine, quando il predicatore ha dichiarato di non poter credere al Messaggio, tutti gli eletti si sono alzati e sono usciti in segno di protesta. L'ultima riunione, che ha avuto luogo a Lilongwe, è stata una grande vittoria per la Verità.

Il viaggio si è concluso il 20 novembre a Johannesburg, Sud Africa. Secondo quanto riferito dai fratelli, sono confluiti circa 1.500 credenti.

In futuro, non sarò più in grado di intraprendere così tanti viaggi come ho fatto negli ultimi anni. Mi sta a cuore di concentrarmi principalmente sui pochi Paesi che non ho potuto finora visitare.

Dio ha dato grazia che i fratelli di molti Paesi del mondo, con le loro assemblee, possono seguire su Internet le riunioni che si svolgono qui a Krefeld ogni primo fine settimana del mese. Il primo fine settimana di novembre, 844 utenti erano collegati e il numero è in costante aumento.

Le predicazioni sono tenute in tedesco e vengono tradotte simultaneamente in 12 lingue diverse. Il numero dei DVD che vengono inviati mensilmente ammonta a 6700. Anche in questo modo si adempie che l'ultimo Messaggio viene predicato quale testimonianza ad ogni popolo, lingua e nazione.

Voglio ringraziare di cuore voi tutti, miei cari fratelli e sorelle, che con le vostre preghiere e i vostri doni sostenete e rendete possibile quest'opera di Dio. Che il fedele Signore vi ricompensi. Sarà valsa la pena essere rimasti fedeli fino alla fine, perché la fine sarà coronata.

"Egli vi renderà saldi sino alla fine, perché siate irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo" (1. Corinzi 1:8).

Operante per ordine di Dio

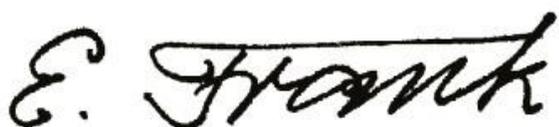
A handwritten signature in black ink, appearing to read "E. Frank". The signature is written in a cursive, flowing style with a horizontal line above the letters.



Foto della riunione a Phnom Penh, Cambogia



La foto mostra una parte della grande folla nello stadio di Luanda, Angola



La riunione a Johannesburg



La riunione a Roma



Una foto della riunione a Graz, Austria